

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL BILANCIO DELL'AZIENDA DELLE STRADE FERRATE PEL 1852.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del bilancio passivo delle strade ferrate.

La categoria che è in questione è tuttora la 31, *Telegrafo elettro-magnetico*.

La parola è al signor Avigdor.

AVIGDOR. Malgré le peu de succès qu'a obtenu dernièrement la motion que j'ai eu l'honneur de faire à la Chambre, je ne puis résister à soumettre à la Chambre les irrégularités que je crois découvrir dans le service public. Il est possible que cette mauvaise habitude, prise par moi, devienne l'objet de quelques critiques. Je demande à la Chambre un peu d'indulgence en considérant que j'ai habité pendant longtemps l'Angleterre, pays où, quand on croit être dans le droit, on persévère, sans se laisser décourager ni par les difficultés, ni par les obstacles.

Hier, dans cette enceinte, on nous a distribué, comme il arrive malheureusement trop souvent, car nous avons à peine le temps de les lire, un petit opuscole qui est, sans doute, entre les mains de tous les députés.

En jetant les yeux sur ce petit écrit, j'ai trouvé plusieurs allégations sur lesquelles je voudrais demander des explications à M. le ministre des travaux publics. Je demande la permission à la Chambre de citer un passage de la page 4, tout au bas où on lit ces mots:

« Ed invero a chi fu commessa la provvista de' pali, il cui valore ammontava ad una somma non indifferente? Se n'è quasi furtivamente annunziato l'appalto, ma agli impresari che si presentarono per esaminare le condizioni dell'appalto si rispose che non era più tempo. Chi fu dunque l'appaltatore?... Il credereste?... dicesi che sia lo stesso esimio ingegnere direttore, autore del progetto, calcolatore della spesa presuntiva, e per soprappiù, sulla base dei prezzi da lui stesso stabiliti! E quali furono questi prezzi? »

Or, messieurs, toutes ces phrases décèlent, l'une après l'autre, des irrégularités criantes. Je dis plus, elles décèlent une spoliation et une prévarication; elles décèlent des actes qui sont irréguliers et qui entachent non-seulement (je le dis, et je le dis hautement), qui entachent non-seulement l'honorabilité, la respectabilité de toute l'administration, mais celle de monsieur le ministre des travaux publics lui-même.

De pareilles accusations, si elles sont fondées, on doit les prendre en considération. Si elles ne le sont pas, monsieur le ministre des travaux publics doit, à la Chambre, doit au pays, se doit à lui-même, a lui-même surtout, d'en faire une sévère justice, en donnant une explication claire, précise à la Chambre, de manière qu'il ne puisse exister aucun doute et qu'il ne puisse planer sur personne le terrible soupçon d'avoir été prévaricateur. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Il deputato Chiò ha la parola.

CHIÒ. Se l'onorevole deputato Bona desidera rispondere alle interpellanze del signor Avigdor, io parlerò dopo.

PRESIDENTE. Il deputato Bona ha la parola.

BONA. Tre furono i contratti che si fecero per l'acquisto dei pali: il primo fu fatto per appalto pubblico, e fu deliberato al signor Bellotti negoziante di legnami in Torino. Costui, dopo avere consegnato una parte dei pali, non forniva più gli altri nel termine portato dal contratto, epperò rilasciai una ingiunzione contro il detto appaltatore; ma ciò malgrado non provvedendo egli altri pali, io stesso autorizzai l'ingegnere

Bonelli a fare altre trattative per l'acquisto dei medesimi, locchè avvenne con un certo Bertinetti, negoziante in legnami, di maniera che la prima impresa fu mandata a compimento in parte dal Bellotti, in parte dal Bertinetti. Questi contratti furono effettuati sull'estimo già preventivamente approvato dal Consiglio speciale delle strade ferrate, come avviene per tutti gli altri contratti.

Un terzo contratto poi venne stabilito a trattative private con certo Scaravaggio, impresario delle traversine, il quale, per soddisfare al suo incarico avendo acquistato molto legname sulle Alpi, poteva trarre partito delle sommità degli alberi che non servono per le traversine, e così l'azienda delle strade ferrate potè ottenere il legname di cui abbisognava a 40 lire il metro cubo.

Questi sono i contratti che si stipularono per l'acquisto dei pali, e tutto ciò che leggesi nell'opuscolo al riguardo di tale provvista è pienamente erroneo.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Mi permetterà la Camera di aggiungere alcune osservazioni a quanto disse l'onorevole intendente generale Bona. Uno degli argomenti principali cui poggiano le calunnie stampate nell'opuscolo citato, si è il preteso enorme prezzo dei pali; io desidererei innanzi tutto che si distinguesse il prezzo della mano d'opera impiegata nei pali dal costo dei medesimi. La provvista dei pali è stata appaltata, e tal quale venne somministrata non credo che alcuno possa imputarla di soverchia carezza.

È libero ad ognuno di criticare il sistema di telegrafo adottato, ma niuno certamente può con fondamento impugnare i prezzi nella perizia stati assegnati al lavoro di cui si tratta. Mi rincresce di non avere sotto gli occhi la tabella dei prezzi generali assegnati ai vari lavori di quest'opera, poichè ne risulterebbe all'evidenza quale sia stato l'estimo dato ai pali, quale quello della mano d'opera, e finalmente quale il prezzo di tutti gli accessori relativi, e sarebbe così dimostrato come tale perizia sia lungi dal peccare di larghezza, come viene supposto.

Quanto a ciò che riflette la provvista di tale legname, le cose essendo passate nei termini esposti dal signor cavaliere Bona, nulla aggiungerò al riguardo, passerò bensì a confutare un altro appunto contenuto in quell'opuscolo calunnioso contro il signor Bonelli. Ivi è citato un esame istituito da persone che l'autore stesso giudica nel rispettivo loro ramo di scienza competenti e capaci, ma non atte però a giudicare in merito dell'opera sottoposta al loro avviso. A quanto mi sembra (giacchè quell'opuscolo io scorsi molto superficialmente sia per la materia di cui tratta, sia per la persona che scrive, che già da un anno va gridando contro i telegrafi elettrici eseguiti dal Ministero) l'autore dice che quella Commissione non era competente a dare giudizio nella parte tecnica ed esecutiva dell'opera.

Io primieramente osserverò che la Commissione fu chiamata appunto a giudicare del merito scientifico del telegrafo elettrico; difatti il signor Bonelli, compiuti gli studi affidatigli da un mio antecessore, avendomeli presentati, io li assoggettai, nella parte scientifica, all'esame di una Commissione composta dal signor cavaliere Plana, del signor Sismonda, del professore di fisica, Botto, il quale certamente è uno dei giudici più competenti in simile materia, del professore Minotto, conosciuto anche per la bella aggiunta fatta al *Dizionario tecnologico* e dell'ingegnere Grandis addetto alle strade ferrate. Questa Commissione non solamente approvò il progetto Bonelli, ma ne fece molti elogi. Per la parte materiale poi, io lo assoggettai al Consiglio speciale delle strade ferrate, dopo avere prima incaricato dell'esame particolareggiato del progetto uno